

## **Project MUSE**

*Deanira Pisana*

Se Il progetto MUSE nacque nel 1995<sup>1</sup> con lo scopo di rendere accessibili risorse elettroniche negli ambiti delle scienze umane e sociali. A tal fine iniziò una collaborazione tra la biblioteca Milton S. Eisenhower dell'università Johns Hopkins e la Johns Hopkins University Press, la più antica casa editrice universitaria americana e la principale, nel suo genere, nella pubblicazione in scholarly humanities. Questo denota la caratteristica del progetto che fonda le sue basi sulla partnership tra una University press e una Biblioteca, progetto che continua nel tempo, passo dopo passo, con lo stesso intento. I creatori di MUSE descrivono infatti la loro mission come "forgiata" sulla partnership con una biblioteca e una University press al fine di produrre e diffondere risorse di valore a servizio della comunità accademica.

Nel suo complesso, vale a dire relativamente a tutte le collezioni sottoscrivibili, MUSE include oltre 700 periodici di 125 editori e circa 70.000 libri pubblicati da oltre 140 case editrici (in lettere, storia, arti e scienze sociali). A ciò va aggiunta una nutrita collezione di libri open access (oltre 4.000!). MUSE vende anche monografie di alto interesse didattico acquistabili in formato elettronico su richiesta, al di là della normale sottoscrizione annuale alle sue collezioni.<sup>2</sup>

L'ateneo genovese ha una sottoscrizione corrente alle *Humanities collection* e *Social Sciences collection* che perdurano da anni. Tali collezioni comprendono oltre 350 titoli di seriali,<sup>3</sup> tutti *peer-reviewed*, cosa che garantisce una forte qualità del prodotto, data la valutazione e selezione delle pubblicazioni effettuata da esperti del settore prima della pubblicazione. Esse sono accessibili da qualunque postazione all'interno della rete di Ateneo e, per gli utenti istituzionali (docenti, ricercatori, dipendenti e studenti), anche da postazioni esterne, come la casa, il laboratorio o l'ufficio, attraverso l'utilizzo delle proprie credenziali istituzionali (UnigePass).

L'accesso dall'interno della rete di Ateneo avviene tramite riconoscimento per IP address, in modo totalmente lineare per l'utente e indipendentemente dallo specifico ambito disciplinare di ricerca. L'accesso dall'esterno, invece, prevede l'impostazione del proxy di Ateneo che veicola e riconosce l'accesso con l'inserimento delle credenziali istituzionali oppure l'accesso via Shibboleth, sempre veicolato dalle credenziali istituzionali, possibile tramite la partecipazione alla federazione IDEM GARR.

Per quanto concerne l'ingegneria del prodotto, MUSE descrive l'accesso alle proprie collezioni come "stabile", il che implica una gestione costante da parte degli operatori al fine di permettere all'utente di raggiungere i contenuti senza sorprese di mancata accessibilità. Il sito, inoltre, è ottimizzato per la consultazione da dispositivi mobili, smartphone e tablet, offrendo la consultazione di libri e periodici, senza distinzione, dalla medesima interfaccia. Offre inoltre, come molti altri siti editoriali, la possibilità di "alerts and social networking options" al fine di condividere le ricerche d'interesse con colleghi o studiosi interessati.

A tutt'oggi, Project Muse, nato con intento "educazionale" nelle discipline citate, è ancora basato su una collaborazione not-for-profit che ha prefisso sempre il medesimo

---

<sup>1</sup> Project MUSE, <https://about.muse.jhu.edu/about/story/>.

<sup>2</sup> L'Università di Genova, ad esempio, ha acquistato "The Complete Prose of T. S. Eliot: The Critical Edition" il cui disegno globale prevede otto volumi. E non a caso, trattandosi di Muse, l'edizione è affidata alla Johns Hopkins University Press.

<sup>3</sup> Precisamente, 119 titoli in Project Muse Social Sciences Collection e 234 in Project Muse Humanities Collection.

## **vedi anche**

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

---

Vol. 31 N° 2 (2021) - ISSN 2281-0617

scopo iniziale: diffondere "quality scholarship" che incontri le necessità della comunità accademica, delle biblioteche e degli editori, in modo sostenibile e a livello mondiale